



Sede legale

via L. Angrisani, 80
84014 Nocera Inferiore (Sa) - Italia
www.ildidrammo.it
e-mail: ildidrammo@ildidrammo.it
pec: ildidrammoaps@pec.it
CF 94 030 430 659
P.Iva 059 38 450 656

Sede operativa

Valle del Sarno
ex convento San Domenico
via San Domenico, snc
84087 Sarno (Sa)
Italia
tel. 081 517 9573



TITOLO DEL PROGETTO: CULTURA NATIVA E RISORSE DIGITALI PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività"

Obiettivo Specifico: RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 – Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Cod. Ufficio del progetto **ID 215 CUP B64H25001530007**

Importo finanziamento euro 31.528,45

RELAZIONE DI SINTESI COMPLESSIVA PROGETTO: "CULTURA NATIVA E RISORSE DIGITALE"

1. QUADRO GENERALE E FINALITÀ STRATEGICHE

Il progetto "**Cultura nativa e risorse digitale**", le cui attività si sono concluse con l'ultima certificazione di pagamento l'11 febbraio, rappresenta uno snodo fondamentale nell'evoluzione operativa dell'Associazione. L'iniziativa si inserisce in modo organico all'interno di una programmazione pluriennale definita dai vincoli statutarî dell'ente, da sempre impegnato nella tutela, conservazione, valorizzazione e condivisione della fotografia intesa come documento storico, sociale, artistico e culturale.

La finalità strategica del progetto risiede nella **saldatura definitiva tra memoria analogica e memoria digitale**. L'Associazione ha voluto ridefinire l'intera filiera tradizionale — che comprende la ricerca, l'acquisizione, la messa in sicurezza, il restauro e la conservazione dei reperti fotografici storici — connettendola in modo diretto e bidirezionale alle moderne attività di digitalizzazione e catalogazione. Questo approccio integrato si fonda sulla consapevolezza delle fragilità intrinseche di entrambi i supporti (quello fisico-materiale e quello informatico), garantendo un monitoraggio continuo e una tutela predittiva del patrimonio culturale trattato.

2. GLI OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (RISULTATI ATTESI)

In fase di pianificazione e presentazione della proposta, l'Associazione aveva individuato una serie di criticità strutturali da superare e di traguardi qualitativi da raggiungere:

- **Sostituzione tecnologica radicale:** Dismissione totale dei vecchi scanner a luce calda.
- **Salvaguardia dei supporti originali:** Eliminazione del calore emesso dalle lampade degli scanner, altamente nocivo per i negativi su lastra di vetro e in plastica.
- **Abbattimento dei consumi energetici:** Riduzione dell'impronta elettrica legata a macchinari obsoleti e lenti.
- **Accelerazione dei flussi di lavoro:** Superamento della cronica lentezza dei processi di scansione tradizionali a fronte di enormi volumi di immagini da trattare.
- **Innalzamento degli standard conservativi:** Adeguamento dei file prodotti e dei relativi metadati alle direttive metodologiche più avanzate.
- **Indipendenza e sovranità del dato:** Creazione di un'architettura di archiviazione proprietaria, sicura e slegata dalle logiche dei servizi cloud commerciali di terze parti.
- **Sostenibilità ecologica di processo:** Transizione verso pratiche a basso impatto ambientale, riducendo i rifiuti speciali e ottimizzando i consumi termici.

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE (IL PROGETTO REALIZZATO)

L'azione progettuale ha ridisegnato l'assetto infrastrutturale dei laboratori dell'Associazione attraverso l'acquisizione di tecnologie di ultima generazione e la riconfigurazione degli ambienti operativi.

Allestimento dei Nuovi Laboratori di Digitalizzazione

L'infrastruttura tecnica è stata potenziata ex novo attraverso la creazione e l'integrazione di tre specifiche stazioni di lavoro:

1. **Laboratorio Formati Piccoli (fino a 35mm):** Allestito con una fotocamera digitale ad altissima risoluzione, montata su un supporto lineare da tavolo specifico e, all'occorrenza, adattabile su stativo verticale per garantire la massima planarità e precisione geometrica.
2. **Laboratorio Formati Grandi (6x6 e superiori):** Equipaggiato con una fotocamera digitale montata su una colonna da studio professionale, atta a gestire la riproduzione di reperti di grandi dimensioni senza distorsioni ottiche.
3. **Upgrade del Laboratorio Preesistente:** Integrazione della stazione già operativa con accessori e supporti professionali indispensabili. Tra questi spiccano i nuovi kit di illuminazione da tavolo dotati di flusso di luce dimmerabile e temperatura di colore regolabile.

Dotazione Ottica e Hardware

- **Obiettivi Macro dedicati:** Tutte le fotocamere digitali in dotazione sono state equipaggiate con ottiche macro specifiche e multifunzionali per catturare ogni minimo dettaglio materico del fototipo.
- **Workstation di Acquisizione:** Ogni postazione è governata distintamente da una potente workstation portatile dedicata. Le macchine dialogano tra loro in modalità *machine-to-machine*.
- **Workstation Centrale di Controllo:** Il sistema è coordinato gerarchicamente da una potente stazione multimediale fissa DELL. Questa unità centrale sovrintende alle fasi di tutela, protezione e validazione conservativa.

Flusso di Archiviazione e Gestione Dati

Il percorso del prodotto digitale segue un flusso rigoroso e ridondante:

- I file vengono inizialmente salvati su supporti temporanei esterni di servizio per la lavorazione immediata.
- I dati consolidati vengono trasferiti su un **NAS proprietario da 32 TB**, strutturato per essere funzionalmente espandibile in futuro.
- Il cuore logico del sistema (la stazione DELL) incapsula i dati giornalieri in pacchetti di archiviazione evoluti.
- L'architettura supporta pienamente il *versioning* dei dati e dei software, consentendo la gestione nativa di Big Data caratterizzati da tre pilastri fondamentali: **veridicità, variabilità e valore**.

Adeguamento Strutturale ed Elettrico

Per garantire la stabilità dell'intera infrastruttura, si è resa necessaria una revisione funzionale dell'impianto elettrico dei locali. Questo intervento è stato eseguito e saldato con **fondi propri dell'Associazione** (non imputati al finanziamento pubblico ammesso). L'adeguamento ha permesso di eliminare le dispersioni energetiche, implementare diffusori a LED a bassissimo consumo e inserire adattatori di continuità per la protezione da sbalzi di tensione.

4. GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (RISULTATI RAGGIUNTI)

Il confronto tra il pianificato e il realizzato evidenzia un successo pieno e misurabile in tutte le aree di intervento dichiarate nella proposta originaria.

Aderenza agli Standard Nazionali (PND MiC)

La transizione digitale, pur avendo richiesto uno sforzo di adattamento operativo per l'introduzione di nuovi sistemi operativi e software ad alte prestazioni, è ora stabile. I software di gestione dedicati consentono la produzione e la mappatura completa dei metadati richiesti dal **Piano Nazionale per la Digitalizzazione del Ministero della Cultura (MiC)**, coprendo tutte le famiglie necessarie:

- Metadati descrittivi.
- Metadati amministrativi.
- Metadati tecnici.
- Metadati conservativi.
- Metadati proprietari.

Incremento Esponenziale della Produttività

I benefici in termini di tempo e abbattimento dei costi sono evidenti nei flussi di lavoro quotidiani. Il salto tecnologico si riassume nella formula "**una digitalizzazione = uno scatto**", supportata da software che automatizzano la messa a fuoco, la profondità di campo, il dettaglio e il bilanciamento del colore.

Parametro Operativo	Vecchio Sistema (Scanner)	Nuovo Sistema (Fotocamere + IA)	Impatto e Guadagno
Tempo di acquisizione	2 - 5 minuti per scansione	Istantaneo (singolo scatto)	Eliminazione colli di bottiglia
Tempo di post-produzione	2 - 5 minuti aggiuntivi	Automatizzato da software	Abbattimento dei tempi morti
Resa giornaliera media	80 - 120 scansioni	400 - 600 scansioni	Produttività quintuplicata
Qualità e definizione	Standard, rischio calore	Altissima definizione + IA	Massima tutela del manufatto

Validazione sul Campo: I Fondi Fotografici

L'efficacia della nuova infrastruttura è dimostrata dal completamento di importanti commesse documentali:

- **Fondo Fotografico "Francesco Jovane – fotoreporter. Uno sguardo sul '900":** Un archivio imponente da **120.000 fototipi** (comprensivo di negativi su plastica, diapositive e stampe originali). La nuova tecnologia ha permesso di sbloccare una digitalizzazione precedentemente ristagnante, portando a termine la catalogazione entro la scadenza prevista.
- **Fondo Fotografico ex Ersac:** Attività in fase di avanzato completamento, caratterizzata dai medesimi standard qualitativi e quantitativi d'eccellenza.

Sicurezza Informatica, Logica e Fisica

La gestione dell'archivio digitale è stata completamente internalizzata, eliminando la dipendenza da cloud esterni. La sicurezza è garantita da:

- **Conservazione intelligente in mirroring:** Duplicazione automatica dei dati di lavoro e di deposito su supporti fisici differenziati e indipendenti.
- **Controllo degli accessi fisici:** Monitoraggio continuo dei laboratori tramite impianti di videosorveglianza dedicati.
- **Controllo degli accessi logici:** Autenticazione a più fattori (plurime autenticazioni) per il personale interno ed esterno, con sistemi di tracciamento e conservazione della memoria storica dei log di accesso.

Sostenibilità e Rispetto dell'Ambiente (DNSH)

Il progetto ha concretizzato un impegno ecologico tangibile in meno di tre mesi dall'attivazione:

- **Abbandono delle batterie:** Cessazione quasi totale dell'uso di batterie (sia ricaricabili che monouso).
 - **Continuità pulita:** Introduzione di piccoli ma efficienti adattatori di continuità, azzerando i costi e le problematiche logistiche legati allo smaltimento di rifiuti speciali tossici.
 - **Conformità normativa:** Sulla base di tali risultati, l'Associazione ha rilasciato l'apposita dichiarazione **DNSH** (*Do No Significant Harm* - Non arrecare danno significativo all'ambiente), certificando l'allineamento del progetto alle direttive green europee.
-

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Il progetto ha risposto perfettamente alla sfida della modernizzazione tecnologica. L'Associazione dispone oggi di un'infrastruttura d'avanguardia capace di posizionarla come punto di riferimento nella salvaguardia del patrimonio fotografico storico. I risultati ottenuti non solo validano gli investimenti effettuati, ma aprono la strada a future campagne di digitalizzazione massiva su scala nazionale ed internazionale.